

AL PROCESSO PER LA DIAZ PARLANO I POLIZIOTTI

«Abbiamo visto picchiare i no global»

«Sì, abbiamo visto picchiare i no global della Diaz, ma non siamo stati noi. Anzi, abbiamo gridato che si fermassero».

Ieri mattina, al processo per l'irruzione della polizia alla scuola del G8, hanno reso dichiarazioni spontanee tre capisquadra e un ispettore, tutti imputati.

Hanno spiegato di non essere entrati tra i primi, di non aver picchiato alcuno, di aver visto numerosi feriti.

Uno di loro, poi, ha detto di

aver fermato quattro poliziotti con pettorina e casco, in borghese, che stavano infierendo su un no-global. I quattro hanno anche confermato di aver visto sette-otto persone vestite di nero con passamontagna allontanarsi prima del loro arrivo. Particolare che è stato confermato anche da altri imputati. Tutti sono stati, inoltre, concordi anche nell'aver visto un lancio di oggetti dalle finestre.

E uno ha aggiunto: «Se avessi visto picchiare i ragazzi sa-

Erano quattro i poliziotti con pettorina e casco, in borghese, che stavano infierendo

rei intervenuto per la mia coscienza di uomo e di poliziotto».

Inoltre, sempre ieri mattina,

i giudici presieduti da Gabrio Barone hanno autorizzato per la prima volta la Rai, che lo aveva richiesto, ad effettuare le riprese durante la requisitoria dei pm e le arringhe dei difensori. Nelle prossime due udienze, il 9 e 10 aprile, sarà stabilito il calendario del processo: i pm hanno chiesto due mesi per preparare la requisitoria, i difensori hanno replicato che per loro bastano 15 giorni.

Il 9 aprile la giornalista di "la Repubblica" Anais Ginori sarà sentita come teste su istan-

za della difesa al processo. I difensori di alcuni imputati, gli avvocati Silvio e Rinaldo Romanelli, hanno spiegato che la giornalista aveva scritto un articolo sull'attività dei medici a disposizione dei manifestanti. «Prima che la polizia entrasse alla Diaz e prima della conferenza stampa ufficiale in questura - hanno spiegato - aveva scritto un articolo (uscito il 22 luglio 2001, il giorno dopo l'irruzione) in cui spiegava che erano stati medicati oltre 80 manifestanti».

